

■ AMBIENTE Il passaggio, atteso da oltre 2 anni, consentirebbe il cambio di gestione Progetto ad Alli, firma imminente

Rifiuti, la Regione dovrebbe a breve approvare il piano per il rinnovo dell'impianto

di **DARIO MACRÌ**

POTREBBE essere approvato in questa settimana, da parte della Regione Calabria, il progetto definitivo di ristrutturazione, se così si può definire, dell'impianto di trattamento dei rifiuti di Alli. Una firma agognata per un progetto che partirà in ogni caso con un ritardo "mostruoso": basti pensare che i lavori si sarebbero dovuti ultimare nel luglio 2018 mentre, bene che vada, inizieranno nei prossimi mesi, magari con il contestuale insediamento del nuovo gestore che dovrebbe finalmente subentrare a "Ecologia Oggi". L'approvazione entro la settimana da parte della Regione è altresì fondamentale proprio per accelerare il passaggio di gestione all'associazione di imprese guidate da Vittadello già dal mese di aprile, visto che la proroga attuale a "Ecologia Oggi" scade il prossimo 31 marzo. In modo tale che lo stesso Ambito Territoriale Ottimale di Catanzaro possa stipulare il contratto, approvare il progetto esecutivo e dare il via ai lavori, con la stessa associazione di imprese che, oltre ad eseguire le opere, potrebbe gestire anche il trattamento e lo smaltimento dell'immondizia.

Insomma, l'Ato ha già chiesto all'azienda che (prima o poi) subentrerà ad "Ecologia Oggi", se dopo la stipula del contratto per i lavori (che è propedeutica all'approvazione del progetto da parte della Regione) potrà anche da subito occuparsi dell'intera gestione dell'impianto: tale combinazione consentirebbe all'Ato non solo di risparmiare parecchi quattrini, ma anche di riuscire a mettere a punto un impianto per il trattamento dell'umido da installare già

per questa estate.

Più volte è stato sostenuto come proprio il trattamento dell'umido rappresenti la chiave di volta nella gestione dell'immondizia: da un lato, infatti, un organico differenziato con qualità dall'utenza consente di ridurre il quantitativo (in termini di peso) di indifferenziato, che è il rifiuto più "costoso" da smaltire. Dall'altro punto di vista, quello ambientale, è evidente come la lavorazione dell'umido sia ampiamente sostenibile ed è possibile persino ricavarci energia. Occorre inoltre evidenziare come l'umido rappresenti il 35% dei rifiuti totali prodotti ma, in termini di costi per lo smaltimento, equivale al 50% del totale. La provincia di Catanza-

**Trattamento
dell'umido già
da quest'estate?**

ro produce circa 34 mila tonnellate di rifiuto organico all'anno. Di queste, massimo 20 mila vengono attualmente smaltite presso l'impianto di Lamezia Terme, mentre 14 mila rimangono scoperte.

Con costi esorbitanti per lo smaltimento: si ricorre agli impianti privati, come quello di Rende, che ad esempio chiedeva (e otteneva per forza di cose) 148 euro a tonnellata per lo smaltimento dell'umido. Che, potrebbe essere usato, come detto, per produrre energia o compost. L'impianto che sarà costruito ad Alli, a pieno regime (che non è la "maxi-compostiera" che potrebbe essere installata questa estate) sarebbe in grado di lavorare un quantità di circa 14 mila tonnellate di organico, più o meno la quantità di rifiuto attualmente "scoperta". Dunque, anche da questa breve analisi sul trattamento dell'umido s'intende quanto importante sia l'approvazione del progetto da parte della Regione. Il prima possibile. Dopo oltre due anni di attesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA